vinetur

Il clima mite sostiene le vendite nei pub britannici

Un aprile soleggiato ha fatto impennare le vendite di birra e cider, ma il calo dell’attività prima e dopo ha lasciato il totale delle vendite di bevande sostanzialmente invariato.

mercoledì 13 maggio 2026



Il clima mite ha dato slancio ai pub e ai bar britannici nella seconda metà di aprile, ma un’attività più debole prima e dopo la parentesi di sole ha lasciato le vendite di bevande sostanzialmente ferme nel mese, secondo i nuovi dati di NIQ e CGA intelligence.

L’ultimo Daily Drinks Tracker ha mostrato che pub gestiti, bar e fornitori in Gran Bretagna hanno vissuto un aprile altalenante, con l’andamento del meteo a determinare forti variazioni della domanda. Le vendite nei locali gestiti sono aumentate del 4,1% su base annua nella settimana fino a sabato 25 aprile, favorite da una fase di clima caldo e secco che ha riportato i clienti nei beer garden e sulle terrazze per la prima volta quest’anno. Ma quella settimana più forte è stata compensata da un andamento più debole ai lati del periodo. Le vendite sono scese del 4,8% nella settimana fino a sabato 18 aprile e del 4,3% nella settimana fino a sabato 2 maggio, rispetto agli stessi periodi del 2025.

NIQ ha affermato che le temperature più fresche in alcune aree della Gran Bretagna hanno probabilmente scoraggiato le visite a pub e bar durante quelle settimane più deboli. Anche la tempistica della Pasqua ha complicato i confronti, poiché quest’anno la festività è caduta all’inizio di aprile anziché nel 2025. Nel complesso, i dati suggeriscono che le vendite di bevande nel mese siano rimaste sostanzialmente stabili, con i rialzi registrati con il bel tempo e nei periodi festivi bilanciati da giornate di attività più tranquilla.

Birra e cider hanno beneficiato maggiormente del sole. Le vendite di birra sono aumentate del 7,1% nella settimana fino al 25 aprile, mentre quelle di cider sono balzate del 19,2% con i consumatori orientati verso bevande più leggere e rinfrescanti. Anche il vino ha tenuto bene ed è stato la categoria più costante tra i principali gruppi di bevande. Le vendite sono salite del 2,9% nella settimana fino al 25 aprile e dell’1,1% in quella fino al 2 maggio.

Le bevande analcoliche hanno registrato un calo in ciascuna delle tre settimane recenti, anche se NIQ ha precisato che quei confronti sono stati influenzati dalla tempistica delle vacanze scolastiche. Gli spirits sono rimasti sotto pressione, con vendite in calo tra l’8,9% e il 15% in tutte e tre le settimane, proseguendo una fase più lunga di debolezza per questa categoria.

NIQ ha affermato che la performance complessiva più debole di aprile potrebbe riflettere anche una prudenza ancora diffusa tra i consumatori alle prese con l’incertezza economica. L’azienda ha indicato tra i fattori che potrebbero pesare sulla

spesa discrezionale le preoccupazioni per l’inflazione e le possibili pressioni sui prezzi legate alle tensioni in Medio Oriente.

Rachel Weller, responsabile commerciale di NIQ per Gran Bretagna e Irlanda, ha detto che aprile è sempre un mese difficile per il settore on-premise a causa delle condizioni meteo in rapido cambiamento, che rendono più complicato per i consumatori programmare le visite a pub e bar. Ha aggiunto che l’attività è rimasta complessivamente fiacca, ma che le persone erano ancora desiderose di bere fuori casa quando le condizioni miglioravano. Ha inoltre osservato che le imprese probabilmente resteranno caute rispetto alla futura inflazione, anche se il clima più caldo potrebbe sbloccare parte della domanda latente con l’avvicinarsi dell’estate.